



PALAZZO DUCALE
MERCOLEDI' 8 APRILE ore 18.30
ROBERTO VECCHIONI
FENOMENO CANTAUTORI. UNA NUOVA STAGIONE?
IN DIALOGO CON PAOLO GIORDANO



A Palazzo Ducale, nella Sala del Maggior Consiglio, mercoledì 8 aprile alle 18.30 Roberto Vecchioni, in dialogo con Paolo Giordano, è ospite della rassegna Fenomeno cantautori. Una nuova stagione?

Dopo l'annullamento degli appuntamenti previsti a gennaio e febbraio a causa di problemi di salute, che hanno costretto a posticipare anche le date del tour Tra il silenzio e il tuono, Roberto Vecchioni è protagonista della riflessione sulla musica ligure.

Laureatosi in lettere antiche presso l'Università Cattolica di Milano, Roberto Vecchioni vi resterà ancora per due anni come assistente di "Storia delle religioni".

Prosegue poi per trent'anni la sua attività d'insegnante di greco, latino, italiano e storia nei licei classici.

La sua attività nel mondo musicale inizia negli anni '60, quando comincia a scrivere canzoni per artisti affermati.

Nel 1971 si propone per la prima volta come interprete delle sue canzoni e incide il suo primo album "Parabola" che contiene la celeberrima "Luci a San Siro".

Nel 1973 partecipa al Festival di Sanremo con "L'uomo che si gioca il cielo a dadi".

Nel 1974 vince il premio della critica discografica come miglior disco dell'anno per "Il re non si diverte".

Nel 1992 il brano "Voglio una donna" vince il Festivalbar come canzone più ascoltata dell'anno. Vecchioni, nella sua lunga carriera, i generi musicali li ha (ri)visitati tutti, compresa la canzone classica napoletana, fino ad arrivare a "Luci a San Siro... di questa



sera" (da cui l'album "Il Contastorie"), dove interpreta le sue canzoni più famose in chiave jazz.

Torna poi al genere pop nel 2007 con il bellissimo "Di rabbia e di stelle"(Disco D'Oro). Nel 2009 insieme al maestro Beppe D'Onghia propone le sue canzoni riarrangiate per pianoforte e quintetto d'archi, esibendosi anche in versi recitati su musiche di Chajkowskij, Puccini, Rachmaninoff in numerosi teatri e cattedrali italiane. Da questa esperienza nasce lo splendido album "In Cantus".

Nel 2011 partecipa e stravinca al Festival di Sanremo con la canzone "Chiamami ancora amore" che dà il titolo all'omonimo album. In quell'occasione vince anche il premio "Mia Martini" della critica e quello della sala stampa.

Il 29 novembre 2011 esce il doppio album "I colori del buio", prima antologia ufficiale capace di legare insieme la sua anima popolare, quella classica fino ad arrivare al jazz, attraverso i pezzi che hanno saputo conquistare diverse generazioni.

Ingresso libero